



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 2462

Seduta del 18/11/2019

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Melania De Nichilo Rizzoli

Oggetto

DETERMINAZIONI RELATIVE ALLA DOTE UNICA LAVORO FASE III - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
- FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 - DI CUI ALLA D.G.R. N. 959 DEL 11 DICEMBRE 2018 E SS.MM.II

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Sabrina Sammuri

Il Dirigente Paola Angela Antonicelli

L'atto si compone di 41 pagine

di cui 30 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2018 n. 148 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020”;
- la legge 28 marzo 2019 n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;

VISTI:

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia” e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;
- l.r. 4 agosto 2003 n. 13 “Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate” come modificata dall'art. 12 comma 1 della l.r.10 agosto 2018, n.12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- l.r. 19 maggio 2015 n. 15 “Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari”;
- l.r. 24 novembre 2017 n. 25 “Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria”;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con D.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con D.c.r. XI/64;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE)



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e modificato con le seguenti decisioni: C(2017)1311 del 20 febbraio 2017; C(2018)3833 del 12 giugno 2018 e C(2019)3048 del 30 aprile 2019 che ha previsto azioni aventi come focus la centralità della persona e la promozione di misure di politica attiva del lavoro per lo sviluppo ed il sostegno dell'occupazione e delle imprese;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la Comunicazione UE 2016.C 262.01 "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" ed in particolare i punti 2.1 e 6.2;

VISTI altresì:

- la D.g.r. n. X/3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020";
- la D.g.r. n. X/2412 del 26 ottobre 2011 "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro";
- il d.d.u.o. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e il d.d.g. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale – Sezione A e Sezione B;
- il d.d.u.o. n. 12550 del 20 dicembre 2013, "Approvazione delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)";
- la D.g.r. n. X/7586 del 18 dicembre 2017 "Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative



Regione Lombardia

LA GIUNTA

delle strategie “Nuove Aree Interne””, con la quale viene approvato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia con ciascun comune capofila delle nuove aree interne di “Appennino Lombardo – Oltrepò Pavese” e “Alto Lago di Como e Valli del Lario”;

- la D.g.r. n. XI/843 del 19 novembre 2018 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con l.r 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2019-2020”;
- la D.g.r. n. XI/7763 del 17 gennaio 2018 concernente le regole e le modalità di svolgimento dei tirocini in Lombardia;
- il D.d.g. n. 1870 del 14 Febbraio 2019 “POR FSE 2014-2020. Modifica del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)” di cui al decreto n. 13372 del 16/12/2016 e ss.mm.ii;

RICHIAMATI:

- la D.g.r. n. XI/959 del 11 dicembre 2018 “Dote unica lavoro Fase III – Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020” che ha definito le modalità operative di funzionamento per l’attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro approvando le “Linee guida per l’attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro” ed i documenti metodologici: “Il sistema di profilazione DUL Fase III” e le “Soglie per operatore DUL Fase III” di cui agli Allegati 1, 2 e 3 alla stessa delibera;
- il d.d.u.o. n. 19516 del 21 dicembre 2018 “Approvazione Avviso Dote Unica Lavoro – Terza Fase 2019-2021 – POR FSE 2014 – 2020 – Attuazione della d.g.r. n. 959 dell’11 dicembre 2018” con il quale è stato approvato l’Avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2014 – 2020 ed il Manuale di Gestione;

RICHIAMATI altresì:

- la D.g.r. n. XI/1533 del 15 aprile 2019 “Adeguamenti Dote Unica Lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – di cui alla d.g.r. n. 959 del 11 dicembre 2018” che ha aggiornato i documenti metodologici approvati con D.g.r. n. 959/2018;
- il d.d.u.o. n. 5673 del 18 aprile 2019 “Determinazioni relative all’Avviso Dote Unica Lavoro - Terza Fase 2019 – 2021 – Por Fse 2014 – 2020 – Attuazione d.g.r. n. 1533 del 15 aprile 2019” cui sono state attivate alcuni degli indirizzi della d.g.r. n. 1533/2019;
- il d.d.u.o. n. 11010 del 25 luglio 2019 “Determinazioni relative all’Avviso Dote Unica Lavoro Terza fase 2019- 2021 di cui al d.d.u.o. n. 19516 del 21



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dicembre 2018 e ss.mm.ii.” con il quale è stato aggiornato il Manuale di Gestione e l’Avviso Dote Unica Lavoro;

CONSIDERATO che il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura (D.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018) sostiene e promuove l’occupazione dei giovani, degli adulti over 30, delle donne e delle persone in situazioni di disabilità e vulnerabilità mediante le politiche del sistema dotale con l’adozione di misure finalizzate a favorire l’ingresso nel mondo del lavoro e la riqualificazione professionale, in raccordo ad eventuali politiche nazionali e iniziative comunitarie, volte ad innalzare il tasso di occupazione;

ATTESO che la misura regionale Dote Unica Lavoro sostiene e promuove, in coerenza con la programmazione regionale, interventi di inserimento e reinserimento lavorativo, sviluppati secondo modalità che garantiscono semplificazione delle procedure, controllo e valutazione dell’efficacia;

VISTA la D.g.r. n. 1533/2019 sopra richiamata che ha approvato alcune determinazioni tese ad adeguare la misura alle novità normative introdotte dal Reddito di Cittadinanza e a migliorarne l’efficacia tra cui interventi tesi a rafforzare la misura per i destinatari della Fascia 1 “Bassa”;

RITENUTO di confermare il modello Dote Unica Lavoro Fase Terza e gli indirizzi evolutivi previsti nella d.g.r. n. 1533/2019;

CONSIDERATO che Dote Unica Lavoro prevede 5 Fasce di intensità di aiuto correlate al livello di occupabilità della persona;

ATTESO che, dai dati di monitoraggio rilevati dalla data di apertura dell’avviso al 14 ottobre 2019, risultano attivate complessivamente n. 9.260 doti per un importo complessivo assegnato di Euro 24.382.872 secondo la seguente ripartizione per Fascia:

- n. 587 doti attivate in Fascia 1 “Bassa” per un importo assegnato di Euro 103.470;
- n. 1.782 doti attivate in Fascia 2 “Media” per un importo assegnato di Euro 4.155.172;
- n. 3.238 doti attivate in Fascia 3 “Alta” per un importo assegnato di Euro 10.244.718;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- n. 3.352 doti attivate in Fascia 4 “Molto alta” per un importo assegnato di Euro 9.198.478;
- n. 1.043 doti attivate in Fascia 5 “Altro aiuto” per un importo assegnato di Euro 681.034;

CONSIDERATO che:

- in Fascia 1 accedono i disoccupati che hanno avuto un'esperienza nel mondo del lavoro negli ultimi quattro mesi e che richiedono un supporto orientativo di base per ricollocarsi nel mercato del lavoro in autonomia. In tale fascia sono riconosciuti all'operatore solo i servizi a processo a fronte del risultato occupazionale mentre il servizio a risultato di accompagnamento al lavoro non è riconosciuto economicamente;
- la Fascia 1 assorbe solo l'1% delle risorse complessivamente assegnate nelle Fasce 1 2 3 e 4;

CONSIDERATA l'esigenza di scongiurare possibili fenomeni di esclusione dai percorsi di inserimento lavorativo da parte di alcuni target di dote unica lavoro con particolare riferimento ai destinatari della Fascia 1, valorizzando il contributo positivo attribuito all'operatore a fronte del buon esito occupazionale conseguito dal disoccupato;

VISTO il documento metodologico “Soglie per operatore DUL Fase III” allegato 3 parte integrante della d.g.r. n. 1533/2019 che prevede un meccanismo di aggiornamento delle soglie massime di spesa degli operatori pubblici e privati, sulla base di criteri che tengono conto dei risultati conseguiti, attribuendo ad essi un peso percentuale differenziato a seconda della fascia, con l'esclusione dei risultati rendicontati in Fascia 1;

RITENUTO necessario valorizzare anche i risultati rendicontati dall'operatore in Fascia 1 ai fini della valutazione delle performance e dell'aggiornamento del budget operatore attribuendo ad essi un peso percentuale pari quello attribuito alle altre fasce: 30% alla presa in carico e 70% alla ricollocazione;

CONSIDERATO che il modello Dote Unica Lavoro prevede i servizi alla formazione nelle Fasce 2 3 e 4 con massimali crescenti proporzionalmente alla Fascia di intensità di Aiuto:

- n. 40 ore in Fascia 2;
- n. 60 ore in Fascia 3;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- n. 80 ore in Fascia 4;

CONSIDERATO che:

- è emersa la necessità di assicurare un maggiore supporto ai beneficiari che si trovano in condizioni di particolare svantaggio per l'inserimento lavorativo, attraverso il potenziamento dei servizi alla formazione;
- l'erogazione dei servizi formativi, finalizzati alla riqualificazione professionale e all'occupabilità, supportano l'incrocio di domanda e offerta di lavoro ed in particolare i bisogni di flessibilità delle imprese;

RITENUTO di aggiornare i massimali delle ore di formazione previste per le Fasce 2 e 3 adeguandoli ai massimali previsti per la Fascia 4 e pertanto a n. 80 ore;

RITENUTO quindi di approvare:

- l'Allegato A "Documento di raccordo alle modifiche di Dote Unica Lavoro Terza Fase";
- i testi aggiornati dei seguenti documenti "Linee guida per l'attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro" e "Soglie per operatore DUL Fase III" come da Allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento che sostituiscono quelli approvati con d.g.r. n. 1533/2019;

CONSIDERATO che, con d.g.r. n. 959/2018, è stato previsto l'incremento della dotazione finanziaria di Dote Unica Lavoro a valere sulla ex L. 53/00 determinato, in fase di avvio della misura, in Euro 250.000 (D.d.u.o n. 19516/2018) per il finanziamento di specifici interventi previsti in Fascia 5;

CONSIDERATO che il vigente Avviso Dote Unica Lavoro Fase terza prevede la possibilità di accesso in Fascia 5 alla dote lavoro per la partecipazione ai percorsi formativi da parte degli iscritti ai Master universitari di primo e secondo livello e per la formazione permanente da parte degli appartenenti alle Forze dell'ordine;

ATTESO che:

- in Dote Unica Fase 2 sono stati finanziati interventi per i lavoratori dei seguenti comandi/corpi: Polizia di Stato; Arma dei Carabinieri; Guardia di Finanza; Polizia di frontiera; Polizia penitenziaria ed Esercito Italiano per un importo assegnato complessivo di c.a Euro 4,2 Milioni;
- successivamente alla pubblicazione dell'Avviso Dote Unica Lavoro Fase Terza, i referenti del corpo dei Vigili del Fuoco e dell'Aeronautica militare



Regione Lombardia

LA GIUNTA

hanno espresso l'interesse dei propri dipendenti a partecipare alla misura regionale;

- in Dote Unica Fase 2 sono stati finanziati interventi dedicati agli iscritti ai Master universitari di primo e secondo livello per importo assegnato complessivo di c.a. Euro 1,3 Milioni;

PRESO ATTO che con la D.g.r n. 1903 del 15 luglio 2019 "Programmazione interventi ex legge 8 marzo 2000 n. 53 articolo 6, comma 4, di cui al decreto interministeriale n. 3/2014 e n. 87/2014" sono state riprogrammate parte delle risorse assegnate a valere sulla L. 53/00 in particolare € 600.000 di cui € 200.000 a valere su D.l n. 30/2014 e € 400.000,00 a valere su D.l 87/2014 per gli interventi di formazione previsti in Dote Comune anno 2019;

RITENUTO di programmare le restanti risorse pari ad Euro 2.219.206,39 ex L. 53/00, assegnate con D.l 87/2014 a valere sulla Missione 1 – Programma 3 – cap. 8433 – 8434 – 8435 dell'esercizio finanziario regionale 2019 - 2020, in continuità con quanto previsto con il suddetto d.d.u.o n. 19516/2018 che tra l'altro stanziava 250.000 a valere sulle medesime risorse per gli interventi di formazione previsti da Dote Unica Lavoro - Fascia 5 e coerenti con le finalità della norma e dei decreti attuativi di riparto, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.319.206,39 per l'accesso ad interventi di formazione permanente dedicati agli iscritti ai master universitari di primo e secondo livello;
- Euro 900.000 per l'accesso ad interventi di formazione permanente dedicati ai lavoratori appartenenti alle Forze dell'ordine ripartiti equamente per i seguenti corpi/comandi: Polizia di Stato; Arma dei Carabinieri; Guardia di Finanza; Polizia di frontiera; Polizia penitenziaria; Esercito italiano; Vigili del Fuoco e dell'Aeronautica;

VISTO il Piano straordinario di rafforzamento adottato in Conferenza Stato Regioni il 14 aprile 2019 ed approvato con D.M. n. 74/2019 del Ministero del Lavoro;

CONSIDERATO che detto Piano prevede, tra l'altro, l'utilizzo di risorse pari a 7,7 milioni di euro per la Lombardia finalizzate ad attività connesse all'erogazione del Reddito di cittadinanza (Rdc), con particolare riferimento a:

- interventi di politica attiva destinati ai beneficiari del RdC;
- assunzione di ulteriore personale presso i Centri per l'Impiego;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO di dare mandato alla Direzione Generale, nelle more dell'avvio dell'Assegno di Ricollocazione, previsto dalle norme sul Reddito di Cittadinanza, di verificare l'utilizzo di quota parte delle risorse di cui al D.M. n. 74/2019 per interventi di politica attiva anche complementari a quelle previste dall'Assegno di Ricollocazione da definire con successivo provvedimento dirigenziale;

PRESO ATTO che:

- l'iniziativa si attua attraverso gli operatori accreditati che erogano servizi di formazione e lavoro nell'ambito di un regime concessorio/autorizzatorio come meglio specificato nell'Allegato 1 finalizzato all'erogazione di servizi di formazione e al lavoro rivolti a persone fisiche e, pertanto, svolgono una mission pubblica in nome e per conto di Regione Lombardia;
- la formazione finanziata dall'iniziativa Dote Unica Lavoro è una formazione permanente e di specializzazione che risponde ad esigenze di persone fisiche e non ad esigenze aziendali ed è erogata a costi standard;
- con la misura regionale Dote Unica Lavoro non si intendono finanziare, nemmeno potenzialmente, attività economiche;

SENTITE le parti sociali;

PRESO ATTO della informativa del Coordinamento UE in data 25 ottobre 2019;

VISTO il parere espresso dall'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 in data 14 novembre 2019 Prot. n. E1.2019.05050577;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della Legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dare continuità al modello Dote Unica Lavoro Fase Terza approvando le



Regione Lombardia

LA GIUNTA

seguenti modifiche evolutive:

- valorizzare i risultati occupazionali rendicontati dall'operatore in Fascia 1 ai fini della valutazione delle performance e dell'aggiornamento del budget operatore attribuendo ad essi un percentuale pari quello attribuito alle altre fasce: 30% alla presa in carico e 70% alla ricollocazione;
- aggiornare i massimali delle ore di formazione previste per le Fasce 2 e 3 adeguandoli ai massimali previsti per la Fascia 4 e pertanto a n. 80 ore;

2. di approvare:

- l'Allegato A "Documento di raccordo alle modifiche di Dote Unica Lavoro Terza Fase";
- i testi aggiornati dei seguenti documenti "Linee guida per l'attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro" e "Soglie per operatore DUL Fase III" come da Allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento che sostituiscono quelli approvati con d.g.r. n. 1533/2019;

3. di programmare le restanti risorse disponibili Euro 2.219.206,39 ex L. 53/00, assegnate con D.l 87/2014 a valere sulla Missione 1 programma 3 cap. 8433 - 8434 - 8435 dell'esercizio finanziario regionale 2019 - 2020, per gli interventi di formazione previsti da Dote Unica Lavoro - Fascia 5, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.319.206,39 per l'accesso ad interventi di formazione permanente dedicati agli iscritti ai master universitari di primo e secondo livello;
- Euro 900,000 per l'accesso ad interventi di formazione permanente dedicati alle forze dell'ordine ripartiti equamente per i seguenti corpi/comandi: Polizia di Stato; Arma dei Carabinieri; Guardia di Finanza; Polizia di frontiera; Polizia penitenziaria; Esercito italiano; Vigili del Fuoco e dell'Aeronautica;

4. di definire con successivo provvedimento l'utilizzo di quota parte delle risorse valere del D.M n. 74/2019 per interventi di politica attiva anche complementare a quelle previste dall'Assegno di Ricollocazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, - sezione bandi e sul Portale dedicato alla Programmazione Europea;
6. di demandare alla Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge